

L'intitolazione di un parco della biblioteca a **Sergio Ramelli** rappresenta un'importante occasione di riflessione sui drammi causati dall'odio politico e sull'importanza della libertà di manifestare il proprio pensiero. Ramelli, giovane studente milanese, fu brutalmente aggredito e ucciso a causa delle sue idee in un periodo segnato da violenze ideologiche. Dedicargli uno spazio pubblico legato alla cultura e al sapere significa ribadire il valore del confronto civile, del rispetto delle opinioni altrui e della necessità di contrastare ogni forma di intolleranza politica, affinché tragedie simili non si ripetano.